



COMUNE DI MONTEVIALE

(PROVINCIA DI VICENZA)

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DI VIA CANESTRELLO

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29.06.2021)

INDICE

Art. 1	Oggetto del Regolamento	Pag. 3
Art. 2	Definizioni e modalità di gestione	Pag. 3
Art. 3	Accesso al Centro di Raccolta	Pag. 4
Art. 4	Ecocard	Pag. 4
Art. 5	Casi particolari di accesso al Centro di Raccolta	Pag. 5
Art. 6	Orari Centro di Raccolta	Pag. 5
Art. 7	Tipologia e quantità di rifiuti conferibili	Pag. 6
Art. 8	Operatore addetto al Centro di Raccolta	Pag. 8
Art. 9	Modalità di conferimento dei rifiuti	Pag. 9
Art. 10	Norme di comportamento e divieti	Pag. 10
Art. 11	Controlli	Pag. 12
Art. 12	Danni e risarcimenti	Pag. 12
Art. 13	Sanzioni – Determinazione e procedimento di applicazione	Pag. 12
Art. 14	Osservanza di altre disposizioni	Pag. 13
Art. 15	Entrata in vigore del Regolamento	Pag. 13

ARTICOLO 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina la gestione, l'organizzazione, le corrette modalità per l'accesso, le tipologie di rifiuto conferibili, le norme di comportamento ed i divieti cui dovranno attenersi gli utenti, le competenze del personale addetto al servizio ed il sistema sanzionatorio, il tutto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed in particolare in conformità a quanto stabilito da:
 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e s.m. e i.;
 - Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 2008 e s.m.i. ;
 - D.Lgs. 151/2005 e s.m.i. in materia di gestione e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - L.R. 03/2000 nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;
 - D.G.R.V. n. 3043 del 20/10/2009 nuove disposizioni regionali in materia di centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in forma differenziati in recepimento alla nuova disciplina introdotta con il D.M. 13/05/09 che modifica il D.M. 08/04/08.
 - D. Lgs n. 116 del 03/09/2020 - attuazione della direttiva (UE) 2018/85;
2. Il centro di raccolta comunale sito in via Canestrello (d'ora in poi CDR) è costituito da un'area allestita e presidiata dove si svolge durante l'orario di apertura, unicamente la raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, di rifiuti urbani conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche o pubbliche anche attraverso il gestore del servizio pubblico.
3. La gestione del CDR costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente Regolamento. Il CDR costituisce un elemento sostanziale del sistema di gestione integrato dei rifiuti urbani, complementare al servizio di raccolta differenziata a domicilio, garantendo agli utenti la possibilità di conferire separatamente le diverse frazioni di rifiuti urbani e assimilati non raccolti direttamente presso le utenze con il metodo "Porta a Porta". Il CDR consente di aumentare i quantitativi di rifiuti intercettati con modalità differenziata e quindi l'avvio a recupero degli stessi, riducendo i quantitativi avviati a smaltimento nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

ARTICOLO 2

Definizioni e modalità di gestione

In relazione alle successive disposizioni e norme, i termini sono utilizzati così come di seguito descritti.

Centro di raccolta: area custodita durante gli orari di apertura, recintata e attrezzata, destinata al conferimento di frazioni recuperabili dei rifiuti urbani, così come disciplinato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 2008 e s.m.i..

Soggetto Gestore: il soggetto giuridico incaricato dal Comune di Monteviale che esegue il servizio di gestione (custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento del CDR nonché cernita e separazione delle frazioni merceologiche recuperabili dai rifiuti); in assenza di tale incarico il soggetto gestore coincide con la stessa Amministrazione Comunale. Il soggetto che gestisce il CDR dovrà essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" di cui all'art. 8 del decreto del Ministro dell'Ambiente 28 aprile 1998, n. 406.

Referente Tecnico per il centro di raccolta: il soggetto responsabile del corretto funzionamento del CDR e della gestione dello stesso nel rispetto della normativa vigente, nominato ed incaricato dal Soggetto Gestore.

Il Referente Tecnico del CDR è incaricato delle seguenti funzioni:

- coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività del CDR, in conformità alle prescrizioni del presente regolamento ed alla normativa di riferimento per i CDR oltre che alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro;
- verifica della formazione del personale operativo all'interno del CDR;
- verifica del rispetto della normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro degli operatori addetti al CDR;
- verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le attrezzature in dotazione ai fini del servizio di gestione e controllo del CDR.

Operatore Addetto al centro di raccolta: il soggetto o i soggetti incaricati direttamente dal Soggetto Gestore, delle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento del CDR ed al ricevimento degli utenti.

ARTICOLO 3

Accesso al Centro di Raccolta

1. Sono autorizzati ad accedere al CDR per conferire rifiuti, elencati nel successivo art. 7, prodotti nel territorio del Comune di Monteviale le utenze domestiche ossia le persone fisiche residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Monteviale iscritte al ruolo TARI ed in regola con i relativi pagamenti;
2. possono inoltre accedere al CDR:
 - Mezzi e personale dipendente del Comune di Monteviale esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni.
 - Mezzi e personale del gestore del servizio integrato di raccolta dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni;
 - Mezzi e personale delle ditte incaricate del prelievo dei rifiuti per il trasporto agli impianti di recupero/smaltimento;
 - Le figure di responsabilità e di vigilanza preposte alla verifica del corretto funzionamento del CDR.
3. L'accesso con automezzi al CDR è regolato dagli operatori addetti al fine di non creare eccessivo affollamento e per un più agevole ed accurato controllo delle operazioni di conferimento.

ARTICOLO 4

Ecocard

1. Per poter accedere al CDR, ogni utenza deve essere in possesso di una Ecocard in corso di validità. Questa viene rilasciata dall'Ufficio Tributi del Comune o dal gestore del servizio integrato rifiuti, all'atto dell'iscrizione dell'utenza stessa al ruolo della TARI
2. L'Ecocard è un documento personale, che può essere utilizzata da tutti i componenti di ciascun nucleo familiare, e non è cedibile a terzi non facenti parte del nucleo familiare. L'intestatario dell'ecocard ne è l'unico responsabile, deve custodirla con cura e non deve in nessun caso cercare di contraffarla o duplicarla.
3. In caso di smarrimento dell'Ecocard è necessario effettuare tempestivamente una comunicazione all'Ufficio Tributi del Comune o al gestore del servizio integrato rifiuti e

recarsi presso gli stessi per disabilitare l'Ecocard smarrita e riceverne una sostitutiva, previo pagamento del costo di fornitura della stessa. In caso di mancata comunicazione, la responsabilità per eventuali usi scorretti o illeciti ricadrà sull'intestatario stesso. In caso di variazione dell'intestatario (per decesso, cambio domicilio, ecc...) chi subentra allo stesso dovrà richiedere all'Ufficio Tributi o al gestore del servizio integrato rifiuti la variazione del nominativo dell'Ecocard.

ARTICOLO 5

Casi particolari di accesso al Centro di Raccolta

Le associazioni con sede nel territorio comunale iscritte all'albo comunale delle associazioni e non iscritte al ruolo TARI, potranno avere accesso al CDR esclusivamente per conferire rifiuti prodotti e/o raccolti nell'ambito di servizi convenzionati con l'Amministrazione Comunale e regolarmente accertati, o a seguito di pubbliche manifestazioni, purché patrocinate dall'Amministrazione Comunale, previa presentazione di specifica richiesta all'Ufficio Tecnico del Comune di Monteviale Amministrazione e rilascio da parte di quest'ultimo di autorizzazione al conferimento.

ARTICOLO 6

Orari Centro di Raccolta

1. Il CDR è aperto agli utenti nei seguenti giorni ed orari:
 - MARTEDI' dalle ore 14:30 alle ore 17:00
 - SABATO dalle ore 08:30 alle ore 12:30 e dalle ore 13:00 alle ore 17:30
2. L'accesso al CDR è consentito esclusivamente durante le giornate e gli orari di apertura al pubblico come su indicati e riportati sui cartelli posizionati all'ingresso del CDR.
3. Al di fuori di tali periodi è consentito l'accesso solo agli operatori addetti al CDR, al personale del Comune di Monteviale, al personale del gestore servizio integrato rifiuti ed al personale delle ditte incaricate del prelievo dei rifiuti per il trasporto agli impianti di recupero/smaltimento.
4. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di modificare i giorni e gli orari di apertura o di programmare eventuali chiusure temporanee del CDR. Di tali variazioni sarà data alla cittadinanza tempestiva comunicazione attraverso avvisi da affiggersi sulle bacheche comunali, all'ingresso del CDR e pubblicati sul sito istituzionale del Comune.
5. Qualora durante l'orario di apertura al pubblico si rendessero necessarie operazioni di servizio (es. scarico cassoni), allo scopo di garantire la sicurezza degli utenti, l'operatore addetto al CDR potrà chiudere temporaneamente il CDR per il tempo strettamente necessario alla loro esecuzione.
6. A seguito di eventi straordinari e/o occasionali non meglio individuabili a priori, l'operatore addetto al CDR, per motivi di sicurezza sentito il Referente Tecnico per il CDR, può vietare temporaneamente l'accesso al CDR.

ARTICOLO 7

Tipologia e quantità di rifiuti conferibili

1. Il CDR, risponde ai requisiti tecnico gestionali previsti dal DM 8 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni e pertanto potranno essere conferiti, così come disposto al punto 4.2 dell'allegato 1° del suddetto Decreto come integrato dal DM 13 maggio 2009, le seguenti tipologie di rifiuti, i cui quantitativi sono stati fissati per le utenze domestiche in ragione della capacità ricettiva del CDR con il fine di ottimizzarne la gestione:

Tipologia di rifiuto	Codice CER	Quantità
Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* sostanze pericolose	08 03 18	2 pezzi
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	0,25 mc
Imballaggi in plastica (es. cassette in plastica)	15 01 02	5 pezzi
Imballaggi in legno (esclusi cod CER 20 01 37 legno contenente sostanze pericolose)	15 01 03	0,25 mc
Imballaggi in metallo	15 01 04	0,25 mc
Imballaggi in materiali compositi (es. tetrapak)	15 01 05	0,25 mc
Imballaggi in materiali misti (es. bottiglie e contenitori in plastica, lattine e banda stagnata)	15 01 06	0,25 mc
Imballaggi in vetro (es. bottiglie)	15 01 07	0,25 mc
RUP (contenitori T/FC con residui di sostanze pericolose)	15 01 10*	5 pezzi
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215* (toner e cartucce di stampa)	16 02 16	2 pezzi
Gas in contenitori a pressione (limitatamente a estintori e aerosol a uso domestico)	16 05 04* 16 05 05	4 pezzi
Inerti – miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07	0,2 mc
Inerti – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli i cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	0,2 mc
Rifiuti in carta e cartone	20 01 01	0,25 mc

Rifiuti in vetro	20 01 02	0,25 mc
Solventi	20 01 13*	2 litri
Acidi	20 01 14*	2 litri
Sostanze alcaline	20 01 15*	2 litri
Prodotti fotochimici	20 01 17*	2 litri
Pesticidi	20 01 19*	2 litri
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (es. neon)	20 01 21	3 pezzi
Apparecchiature elettroniche fuori uso contenenti clorofluorocarburi (es. frigoriferi, congelatori, condizionatori)	20 01 23*	1 pezzo
Oli e grassi commestibili	20 01 25	5 litri
Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente (es. oli minerali esausti)	20 01 26*	5 litri
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* 20 01 28	2 litri
Detergenti contenenti stanze pericolose	20 01 29*	2 litri
Detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	2 litri
Medicinali citotossici e citostatici	20 01 31*	10 confezioni
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	20 01 32	10 confezioni
Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603*	20 01 33*	1 pezzo
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	20 01 34	10 pezzi
Apparecchiature elettroniche fuori uso contenenti sostanze pericolose (es. TV, monitor)	20 01 35*	1 pezzo
Apparecchiature elettroniche fuori uso non contenenti sostanze pericolose (es. lavatrici, lavastoviglie, piani cottura, forni, piccoli elettrodomestici)	20 01 36	1 pezzo
Rifiuti legnosi non contenenti sostanze pericolose, pertanto diverso da quello di cui alla voce 200137	20 01 38	0,25 mc
Rifiuti plastici	20 01 39	0,25 mc
Rifiuti metallici	20 01 40	0,25 mc
Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini	20 01 41	0,1 mc
Sfalci e potature	20 02 01	2 mc
Ingombranti	20 03 07	4 pezzi
Cartucce toner esaurite	20 03 99	2 pezzi

N.B.: l'asterisco che segue il codice CER indica che il rifiuto è pericoloso

2. Per le utenze domestiche, per ogni tipologia di rifiuto, le suindicate quantità si intendono per ciascun conferimento effettuato e comunque potrà essere conferita tale quantità solamente una volta alla settimana e limitatamente ai codici CER effettivamente attivati dal Comune per la gestione presso il Centro di Raccolta.
3. Il conferimento dei rifiuti nel CDR non sostituisce la raccolta "porta a porta". Le tipologie di rifiuto per i quali è prevista la raccolta a domicilio non devono essere portati al CDR se non in casi eccezionali.
4. In assenza di sistemi di pesatura la valutazione delle quantità conferite sono discrezionalmente ed insindacabilmente determinate dall'operatore addetto alla gestione del CDR, il quale valuterà di volta in volta, in funzione della ricettività delle strutture presenti nel CDR, la possibilità di accettare o meno le varie tipologie di rifiuto in ingresso.
5. In ogni caso il conferimento delle diverse tipologie di rifiuto sarà comunque consentito fino alla effettiva possibilità di riempimento delle attrezzature predisposte. Non è comunque consentito il deposito a terra dei rifiuti nel caso di saturazione della capacità di conferimento delle stesse.
6. L'Amministrazione Comunale può legittimamente modificare e ridefinire i limiti di conferimento delle singole tipologie di rifiuto nei casi in cui venga superata la capacità di smaltimento degli stessi da parte delle strutture del CDR o risulti compromessa l'economicità della gestione del servizio. Tali limiti potranno altresì subire variazioni a seguito di cambiamenti dovuti a nuovi requisiti normativi e/o di legge.
7. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei quantitativi di cui sopra, i rifiuti urbani differenziati prodotti direttamente dal Comune o dagli Enti Pubblici con esso convenzionati (es. scuole, uffici pubblici, ecc.).
8. È inoltre facoltà del Comune conferire i rifiuti prodotti nell'ambito dei propri servizi comunali, sia gestiti in proprio che affidati a ditte terze.
9. Il conferimento dei rifiuti sopra indicati presso il CDR è gratuito.

ARTICOLO 8

Operatore addetto al Centro di Raccolta

1. Il personale del soggetto Gestore definito operatore addetto al CDR, svolge un servizio pubblico ed è tenuto a indossare apposita divisa di riconoscimento, guanti di protezione e scarpe antinfortunistiche, nonché mascherine e/o occhiali di protezione come previsto dalla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs 81/2008, secondo quanto previsto dal proprio documento di Valutazione dei Rischi. Il personale del soggetto Gestore deve aver inoltre frequentato i corsi di formazione previsti dall'Albo nazionale gestori ambientali e aver conseguito la specifica qualifica.
2. L'operatore addetto al CDR svolge le seguenti mansioni:
 - controlla scrupolosamente l'osservanza del presente Regolamento;
 - deve imporre all'utenza il rispetto di un ordine sequenziale di ingresso al CDR fornendo ad essa con cortesia e fermezza adeguate informazioni e istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti;

- a sua discrezione, può richiedere all'utente domestico l'esibizione di un documento di identità;
- deve sempre controllare visivamente il materiale in ingresso, distinguendo la tipologia di rifiuti e la loro origine, al fine di evitare tempestivamente il conferimento di rifiuti non conformi, specialmente se pericolosi;
- assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento delle frazioni di rifiuti urbani indirizzandoli verso gli idonei contenitori e fornendo loro tutte le informazioni utili alla corretta gestione degli stessi all'interno del CDR. Particolare cura dovrà essere posta nell'indicare il corretto conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;
- negare l'autorizzazione allo scarico per i rifiuti che non presentino le caratteristiche per le quali siano oggetto di ritiro;
- dovrà vietare la manipolazione di rifiuti già conferiti da parte di altri utenti;
- qualora l'utente contravvenga intenzionalmente agli obblighi del presente Regolamento, l'operatore addetto è tenuto a diffidarlo, informandolo delle eventuali sanzioni e richiedendo, se del caso, l'intervento della Polizia Municipale;
- in caso di situazioni di emergenza (incendio, sversamento e spandimento di rifiuti o liquidi, ecc..), deve tempestivamente interdire l'accesso al CDR da parte degli altri utenti, attivare le procedure di emergenza e di evacuazione controllata dell'area facendo mantenere la calma agli utenti, avvisare la competente struttura di emergenza ed il Referente Tecnico per il CDR dell'accaduto;
- gestire tutte le attrezzature presenti nel CDR seguendo tutte le procedure che rispettino le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quanto altro presente all'interno del CDR e prontamente comunicare al Gestore eventuali danni riscontrati;
- segnalare al Referente Tecnico per il CDR ogni e qualsiasi violazione cagionata dall'utenza o da estranei;
- segnalare al gestore del servizio integrato rifiuti o direttamente Referente Tecnico per il CDR la necessità di effettuare lo svuotamento dei contenitori e/o la raccolta dei rifiuti, curando che i ritiri di rifiuti vengano effettuati regolarmente secondo quanto stabilito dai contratti e dalle convenzioni in essere;
- provvedere alla pulizia dei piazzali, delle piattaforme asfaltate, delle rampe, dei contenitori, delle aree verdi, dei locali interni all'impianto ed alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori di raccolta dei rifiuti, dei dispositivi di sicurezza e di protezione individuale, della segnaletica orizzontale e verticale, nonché della recinzione perimetrale e dei locali di servizio dedicati alle attività del personale stesso del CDR;
- provvedere a segnalare tempestivamente al Referente Tecnico per il CDR eventuali anomalie e disfunzioni e l'eventuale necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria presso la struttura;
- comunicare al Referente Tecnico per il CDR eventuali miglioramenti o lavori che si rendessero necessari;
- chiudere il CDR in caso di necessità, su ordine dell'Amministrazione Comunale e/o del Referente Tecnico.

ARTICOLO 9

Modalità di conferimento dei rifiuti

1. L'utente che intende conferire rifiuti al CDR, dovrà nell'ordine:
 - a. separare i rifiuti per tipologia prima di effettuare l'accesso al CDR (i rifiuti non dovranno essere racchiusi in involucri che non ne permettano il controllo visivo);
 - b. strisciare l'Ecocard nell'apposito lettore per l'apertura della sbarra di accesso solo

- dopo aver ricevuto il via dall'operatore addetto al CDR;
- c. consegnare su esplicita richiesta la tessera all'operatore per eventuali necessità di accertamento e/o di registrazione;
 - d. le quantità di rifiuti conferite sono accettate in base alla valutazione discrezionale ed insindacabile dell'operatore addetto al CDR;
2. l'operatore addetto al CDR valuterà di volta in volta la possibilità di accettare o meno i carichi in ingresso, in funzione della ricettività del CDR medesimo e nel rispetto delle quantità indicate all'art. 7;
 3. i rifiuti ammessi nella struttura dovranno essere depositati in maniera ordinata entro gli appositi cassoni/contenitori individuati con apposita cartellonistica e/o indicati dall'operatore addetto al CDR. Non è comunque consentito il deposito a terra dei rifiuti nel caso di saturazione della capacità di conferimento dei cassoni/contenitori;
 4. i materiali voluminosi e comunque qualsiasi imballaggio rigido, prima di essere deposto nel cassone/contenitore dovrà essere rotto, piegato o pressato in modo da ridurre al minimo l'ingombro ed il volume (operazioni da effettuarsi prima dell'ingresso al centro di raccolta);
 5. ad ultimazione delle operazioni di scarico, qualora l'utente abbia provocato l'imbrattamento del suolo, lo stesso dovrà provvedere direttamente alla pulizia dell'area. Quindi l'utente dovrà lasciare il CDR, senza soffermarsi ulteriormente.

ARTICOLO 10

Norme di comportamento e divieti

1. Durante il conferimento delle varie tipologie di rifiuto presso il CDR è fatto obbligo di rispettare le direttive degli operatori addetti, attenendosi alle indicazioni fornite, rispettando la cartellonistica, ed esibendo la documentazione richiesta.
2. In caso di comportamenti scorretti che possano mettere in pericolo l'incolumità fisica delle altre persone presenti, l'operatore addetto al CDR potrà allontanare l'utente indisciplinato o rivolgersi alle Forze dell'Ordine, senza che questi possa in nessun caso rivalersi.
3. In particolare gli utenti devono ottemperare ai seguenti obblighi/divieti:
 - per poter accedere al CDR gli utenti devono essere in possesso di Ecocard in corso di validità, salvo quanto disposto dall'art. 5, e devono esibirla all'operatore addetto al CDR. Nessun utente, anche se l'accesso dovesse avvenire a piedi, potrà accedere al CDR senza documentare il proprio ingresso;
 - obbligo di provvedere direttamente alla pulizia delle aree eventualmente imbrattate;
 - obbligo per l'utente, in particolar modo se alla guida di un veicolo, al rispetto di un ordine sequenziale di ingresso al CDR, seguendo le istruzioni impartite dall'operatore addetto al CDR e obbligo di non superare la velocità massima di 10 km/h;
 - obbligo di mantenere comportamenti tali da non creare danno a sé, agli operatori o ad altre persone o cose presenti all'interno del CDR (ad esempio, lanciare oggetti o effettuare lo scarico dei rifiuti in maniera distratta e noncurante, onde evitare fuoriuscite dai contenitori, proiezioni di schegge, rottura del materiale, ecc., oppure intralciare o ritardare l'opera degli addetti all'espletamento del servizio);
 - obbligo di tenere un comportamento corretto ed educato nei confronti degli operatori addetti al CDR;

- divieto assoluto di scaricare rifiuti che non rientrino, per tipologia, natura e composizione tra quelli previsti dalla normativa vigente tra i rifiuti urbani ovvero non indicati nell'elenco dei CER ammessi, come meglio specificato all' art. 7 del presente regolamento;
- divieto assoluto di conferire, in particolare, le seguenti tipologie di rifiuto (elenco indicativo e non esaustivo):
 - rifiuti speciali o pericolosi di provenienza non domestica che per legge le ditte devono smaltire per proprio conto, quali ad esempio:
 - a. derivanti da attività agricole, silvicolture ed agro-industriale (le quali non possono conferire nulla al servizio pubblico);
 - b. derivanti da attività di demolizione, costruzione, di scavo;
 - c. derivanti da attività di recupero e smaltimento rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e della depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fiumi;
 - d. derivanti da attività sanitarie;
 - e. veicoli a motore o parti di essi.
 - amianto / eternit;
 - traversine catramate;
 - bombole del gas (piene o vuote);
 - estintori (pieni o vuoti);
 - parti di automobili o di veicoli a motore (anche disassemblate – compresi i parabrezza);
 - nafta, benzina, gasolio e simili;
 - derrate alimentari (provenienti da ditte operanti nel settore alimentare);
 - resti/carcasse di animali;
 - sostanze organiche non pericolose utilizzate nell'attività agricola, esempio deiezioni animali;
 - macchine industriali ed artigianali nuove ed usate;
 - cartongesso;
 - lana di roccia e lana di vetro;
 - carta catramata e guaine bituminose;
 - imballaggi terziari di qualsiasi natura.
- divieto assoluto di conferire i rifiuti prodotti da imprese/ditte presso le abitazioni private (idraulici, elettricisti, giardinieri, muratori, imbianchini ecc.), in quanto il loro smaltimento compete a queste ultime, senza gravare sui servizi pubblici e di conseguenza, sull'intera collettività.
- divieto assoluto di accedere al CDR al di fuori degli orari di apertura indicati;
- divieto di immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori;
- divieto di occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- divieto assoluto di eseguire la riduzione volumetrica dei rifiuti all'interno della struttura per motivi di sicurezza;
- divieto assoluto di abbandonare rifiuti all'esterno del CDR, all'esterno dei contenitori o al di fuori degli spazi dedicati, anche nei casi in cui questi risultassero pieni;
- divieto assoluto di prelevare rifiuti dai contenitori e di effettuare qualsiasi operazione di cernita e/o recupero, disassemblaggio e/o commercializzazione dei rifiuti medesimi;
- divieto di stazionamento presso il CDR oltre il tempo strettamente necessario ad eseguire le operazioni di scarico dei materiali conferiti;
- divieto di stazionamento presso il CDR (sia all'interno che sull'area di pertinenza esterna) in particolare al fine di pubblicizzare la propria attività, effettuare vendite e/o lavorazioni ambulanti, praticare l'elemosina, ecc...;
- divieto di accesso al CDR ai minori di 18 anni, non accompagnati da un adulto;

- divieto di arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CDR.

4. L'utente è responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causati dal conferimento di rifiuti non ammissibili, specie se la natura inquinante del materiale conferito o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire ad un controllo visivo.

ARTICOLO 11

Controlli

1. Gli operatori addetti al CDR di cui all'art. 8, sono preposti alla sorveglianza e alla verifica del rispetto delle disposizioni del presente Regolamento. Essi sono inoltre autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per l'accertamento dell'osservanza delle norme di cui al presente regolamento.
2. Gli operatori addetti al CDR, per gli accertamenti del caso, sono tenuti a segnalare le infrazioni alla Polizia Municipale. Spetta unicamente al Servizio di Polizia Municipale il compito di applicare le sanzioni di cui all'articolo 14, in osservanza di quanto disposto dalla L. 689/1981.
1. Nel caso di abbandono di rifiuti da parte di soggetti non individuati, l'Amministrazione Comunale attiverà d'ufficio le procedure volte all'accertamento dell'identità dei responsabili, ai quali successivamente saranno addebitate le spese sostenute per provvedere allo sgombero ed allo smaltimento dei rifiuti medesimi, fatte salve le sanzioni amministrative e le eventuali azioni penali previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 12

Danni e risarcimenti

1. In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi e colposi, che arrechino danni alle strutture del CDR, l'Amministrazione Comunale procederà nei confronti del responsabile del danno per l'addebito delle spese di ripristino.
2. L'Amministrazione Comunale non risponde in alcun modo in caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi e colposi, che arrechino danni a terzi.
3. Sono fatti salvi i diritti di terzi o della società che gestisce il servizio integrato rifiuti per il risarcimento di danni subiti, causati da conferimenti difformi dalle normative previste dal presente Regolamento

ARTICOLO 13

Sanzioni – Determinazione e procedimento di applicazione

1. Le violazioni al presente Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D.Lgs. n. 152/2006 e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:

Violazione	Articolo	Importo sanzione	
		Minima	Massima
Abbandono di rifiuti al di fuori dagli appositi contenitori e/o spazi, incluse le aree esterne al CDR	10	€ 50,00	€ 500,00

Conferimento di rifiuti di tipologia diversa da quella a cui i contenitori sono destinati	10	€ 25,00	€ 250,00
Cernita, rovistamento e prelievo dei rifiuti all'interno ed in prossimità dei contenitori o in altro modo accumulati all'interno del CDR	10	€ 25,00	€ 250,00
Conferimento all'interno del CDR di rifiuti da parte di utenti non iscritti a ruolo TARI, salvo diverse disposizioni (oltre all'eventuale ulteriore costo per il loro smaltimento)	3	€ 50,00	€ 250,00
Introduzione fraudolenta di tipologie di materiali non ammessi al CDR ai sensi del vigente Regolamento	10	€ 100,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti speciali non assimilati o imballaggi terziari da parte di utenze non domestiche (oltre all'eventuale ulteriore costo per il loro smaltimento)	7 e 10	€ 50,00	€ 250,00
Danneggiamento alle strutture del CDR (oltre all'eventuale costo di riparazione del danno)	10	€ 25,00	€ 250,00
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dall'operatore del CDR	8 e 10	€ 25,00	€ 250,00
Conferimento di rifiuti oltre i quantitativi stabiliti dall'art. 8	7 e 10	€ 25,00	€ 250,00
Stazionamento non autorizzato presso il CDR e relative pertinenze	10	€ 25,00	€ 250,00
Accesso al CDR durante l'orario di chiusura (fatto salvo l'accesso da parte del personale addetto al CDR e delle ditte incaricate al prelievo rifiuti)	6	€ 25,00	€ 250,00
Rimane violazioni alle norme di cui al presente Regolamento	-----	€ 25,00	€ 150,00

2. Per tutte le sanzioni previste da questo Regolamento si applicano i principi e le procedure previsti dalla Legge n. 689/81 e s.m.i..
3. E', comunque, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

ARTICOLO 14 **Osservanza di altre disposizioni**

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori.

ARTICOLO 15 **Entrata in vigore del Regolamento**

Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutti i regolamenti riguardanti le materie disciplinate dal Regolamento medesimo ed in contrasto con lo stesso.